



**Relazione ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.
sullo stato di attuazione dell'Analisi delle partecipazioni societarie
della Camera di Commercio di Bologna
di cui alla Deliberazione della Giunta n. 149 del 7.12.2022**

La presente Relazione viene effettuata ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) che prevede: "In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4".

L'ultimo documento di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate ("Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2022, con riferimento alla situazione al 31.12.2021 – art. 20 commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. è stato approvato dalla Giunta con Deliberazione n. 149 del 7 dicembre 2022.

In base alle istruzioni ministeriali datate 22 febbraio 2023, il Modello di rilevazione denominato "Scheda Relazione Attuazione" lascia invariata la seguente indicazione: "La rilevazione delle informazioni riguarda solamente le partecipazioni dirette".

Si riportano le azioni deliberate dalla Giunta in relazione alle sole partecipazioni dirette, così come esposte nell'allegato "B" del Provvedimento n. 149/2022:

- *mantenimento senza azioni di razionalizzazioni di n. 8 partecipazioni:*
 - *Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a., (esclusa dalla razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP);*
 - *Bologna Welcome S.r.l.;*
 - *Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a.;*
 - *Ecocerved S.c.a.r.l.;*
 - *Fiere Internazionali di Bologna S.p.a.;*
 - *IC Outsourcing S.c.r.l.;*
 - *Infocamere S.c.p.a.;*
 - *Tecnoservicecamere S.c.p.a.;*
- *mantenimento con recepimento delle azioni di razionalizzazione di 1 partecipazione:*
 - *Tecno Holding S.p.a.,*
- *razionalizzazione tramite proseguimento della liquidazione di n.1 partecipazione:*
 - *Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione;*
- *razionalizzazione mediante dismissione di n.1 partecipazione, con la modalità indicata dall'art. 24, comma 5, del TUSP (procedura in corso);*
 - *Interporto Bologna S.p.a..*
- *razionalizzazione tramite messa in liquidazione di n. 1 partecipazione:*
 - *Unioncamere Emilia-Romagna Servizi S.r.l."*

Si rappresentano gli sviluppi e lo stato di attuazione delle procedure di razionalizzazione relative alle seguenti partecipazioni:

	Denominazione	% quota di partecipazione	Misure di razionalizzazione (Delibera di Giunta n. 149/2022)
1	Tecno Holding S.p.a.	5,006	Ulteriori azioni di razionalizzazione operate dalla Società
2	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione	32,833	Proseguimento della liquidazione
3	Interporto Bologna S.p.a.	5,901	Procedura di dismissione in corso, in base all'art. 24, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.
4	Unioncamere Emilia-Romagna Servizi S.r.l.	22,200	Apertura della liquidazione in data 31.10.2023.

Alcune note di dettaglio sulle misure programmate sulle singole società e sui relativi sviluppi:

1. **Tecno Holding S.p.a.:** La società ha avviato, a partire dal 2017, un percorso di dismissione di quegli assets societari non conformi alle previsioni di cui al Testo Unico, attraverso la predisposizione di un Piano di razionalizzazione che viene annualmente rendicontato ai soci, recante le dismissioni in itinere ed i risultati conseguiti. La Camera di Commercio di Bologna ha recepito il Piano iniziale di Razionalizzazione di Tecno Holding S.p.a. ed annualmente recepisce i suoi aggiornamenti annuali. La Società sta procedendo avendo sempre attenzione alla migliore valorizzazione degli assets stessi. Nella Relazione di aggiornamento approvata dal Consiglio di amministrazione del 4.12.2023 viene fornito, con riferimento alle partecipazioni azionarie, agli immobili ed alle quote di Fondi di investimento, un aggiornamento dettagliato delle recenti operazioni concluse, del proseguimento di quelle in corso, con particolare riferimento alle azioni da attuarsi nel 2024 ai fini della dismissione. Le razionalizzazioni effettuate vengono riportate più avanti, nella scheda della società.

2. **Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione:** Prosegue la procedura di liquidazione con costante monitoraggio da parte dell'Ente camerale. Gli aggiornamenti del Liquidatore, risalenti alla Relazione del Liquidatore in occasione dell'approvazione del Bilancio 2022 (assemblea del 6.4.2023) riferiscono in merito al perfezionamento, in data 27.12.2022, della cessione degli impianti Fotovoltaici all'Università Alma Mater di Bologna. Circa la cessione del terreno di proprietà, è proseguita l'attività del Liquidatore di individuazione ed interlocuzione con soggetti interessati all'acquisto e tra questi un investitore internazionale. Prosegue l'attività propedeutica all'alienazione degli immobili di proprietà della Società, rappresentati da due garage, consistenti in particolare nello sgombero degli archivi della Società. Prosegue anche l'attività di recupero crediti per il quale il Liquidatore ha valutato di avvalersi della consulenza di un legale. La data precedentemente preventivata dal Liquidatore per il completamento delle operazioni di liquidazione, ossia 31.12.2023, subisce uno slittamento come conseguenza delle *"difficoltà generati dal perdurare del conflitto in Ucraina e dall'acuirsi della crisi energetica che rallentano il ritorno alla normalità delle attività e creano ripercussioni sulle economie europee e del mondo, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari.... le attività di chiusura della procedura di liquidazione ora sono subordinate ... alle tempistiche relative principalmente: 1. alla dismissione del terreno e delle autorimesse. 2. alla definizione delle attività di recupero crediti"*. Come da aggiornamenti del Liquidatore alla data del 30.9.2023, la chiusura della liquidazione è prevista per il 31.12.2024.

3. **Interporto Bologna S.p.a.** La dismissione della Società era stata già programmata nella Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi all'art. 24 del TUSP (Deliberazione della Giunta n. 171/2017) e confermata nelle successive Analisi delle partecipazioni societarie di cui ai provvedimenti di Giunta n. 223/2018, n. 203/2019, n. 209/2020, n. 186/2021 e n. 149/2022. L'alienazione tramite procedura ad evidenza pubblica attuata nel 2018 (e già precedentemente nel 2014) non ha raggiunto il risultato sperato in quanto l'asta pubblica tenutasi in data 22 ottobre 2018 è andata deserta. Ulteriori tentativi di alienazione sono stati condotti nel corso del 2019 e del 2020 tramite negoziazione diretta con potenziale acquirente, come consentita dall'art. 10 comma 2 del TUSP. Nella trattativa intercorsa la Camera di Commercio aveva posto quale **limite minimo del corrispettivo accettabile per la cessione del pacchetto azionario il valore reale delle azioni, tenuto conto del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato**, come da giurisprudenza contabile consolidata. La trattativa si è conclusa con esito negativo nel luglio 2020, in quanto l'offerta ricevuta dall'acquirente non presentava i requisiti necessari ed idonei al fine di essere presa in considerazione dall'Ente. Anche la Corte dei Conti, con deliberazione n. 26/2021, richiama la *"particolare attenzione all'analitica analisi della convenienza economica dell'operazione, come espressamente previsto dall'art. 10, comma 2, del Tusp ..."*.

Nel frattempo il termine massimo per la dismissione della quota ha beneficiato della moratoria prevista dall'art. 24, comma 5 *bis*, del TUSP (introdotta dall'art. 1, comma 723, della L. n. 145/2018), che ha posto quale nuovo termine il 31 dicembre 2021.

Il 4.1.2022 l'Ente ha trasmesso alla Società la nota prot. 407/2022, richiedendo il rimborso in denaro della quota partecipativa, dando avvio alla procedura di liquidazione in denaro indicata dall'art. 24 comma 5 del TUSP: *"In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile"*.

(Art.2437-ter, comma 2, c.c.. comma 2 "Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"

Art. 2437-quater c.c.: *"Gli amministratori offrono in opzione le azioni del socio recedente agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Se vi sono obbligazioni convertibili, il diritto di opzione spetta anche ai possessori di queste, in concorso con i soci, sulla base del rapporto di cambio.*

L'offerta di opzione è depositata presso il registro delle imprese entro quindici giorni dalla determinazione definitiva del valore di liquidazione. Per l'esercizio del diritto di opzione deve essere concesso un termine non inferiore a trenta giorni dal deposito dell'offerta.

Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste non optate.

Qualora i soci non acquistino in tutto o in parte le azioni del recedente, gli amministratori possono collocarle presso terzi; nel caso di azioni quotate in mercati regolamentati, il loro collocamento avviene mediante offerta nei mercati medesimi.

In caso di mancato collocamento ai sensi delle disposizioni dei commi precedenti entro centottanta giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni del recedente vengono rimborsate mediante acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili anche in deroga a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2357.

In assenza di utili e riserve disponibili, deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale, ovvero lo scioglimento della società".

Alla deliberazione di riduzione del capitale sociale si applicano le disposizioni del comma secondo, terzo e quarto dell'articolo 2445; ove l'opposizione sia accolta la società si scioglie."

Con nota PEC del 7.4.2022 (prot. C.C.I.A.A. 32005/2022) Il Presidente di Interporto comunicava il risultato della valutazione, confermato dal Consiglio di Amministrazione ed acquisito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale:

*"il valore complessivo del capitale economico della Società è stato così determinato in Euro 26.000.000,00 da cui si deriva **il valore della quota di partecipazione detenuta dalla CCIAA pari ad Euro 1.534.000,00**"*. Seguiva trasmissione della perizia di parte all'Ente.

Nel Bilancio dell'Ente la partecipazione risultava registrata con un importo di € 1.423.127,09 (valore congelato dal 2006 in quanto società non collegata o controllata). Pertanto il rimborso della quota ad un valore di € 1.534.000 avrebbe determinato una plusvalenza contabile di € 110.872,91. Tuttavia, considerato il valore più aggiornato del patrimonio netto della società, indicato nel pre-consuntivo 2021 ed ammontante ad € 32.702.609, ne derivava che **la quota parte spettante alla Camera di Commercio sarebbe stata pari ad un minimo di € 1.929.781**. Con provvedimento n. 75 del 17.5.2022 la Giunta ha deliberato di *"procedere con una nuova perizia finalizzata a valutare la partecipazione azionaria, anche d'intesa con la Società, con la richiesta di nomina di perito al Presidente del Tribunale"*. La Giunta considerava che il valore comunicato era *"inferiore alla quota di competenza del patrimonio netto della società, sia in riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2020 che al pre-consuntivo al 31.12.2021 [N.d.r. in base al PN bilancio 2020 € 1.887.132,91, in base al PN del pre-consuntivo 2021 € 1.929.781] la valutazione effettuata dal perito della società non tiene conto, sia pure per motivi precauzionali, dello scenario con IV PPE e tale esclusione determina una notevole riduzione del valore economico attribuito alla Società"*; la Giunta inoltre prendeva atto che *"l'art. 2437-quater c.c. prevede un termine massimo di 180 giorni per poter concretizzare la liquidazione della quota e quindi la scadenza che dovrebbe rispettare il Consiglio di amministrazione della società è il 4 luglio 2022"*; riteneva che *"il*

maggior tempo necessario alla Camera per una più adeguata valutazione della quota partecipativa risulta essere opportuno al fine di una corretta gestione del patrimonio, pur tenendo presente che ciò allungherebbe i termini di rimborso della quota; ciò tuttavia non esime la Società dal dovere di liquidare tale quota".

Il bilancio della Società chiuso al 31.12.2021, approvato dall'assemblea del 4.7.2022, ha registrato un valore di patrimonio netto pari ad € 32.009.003, inferiore rispetto al valore di pre-consuntivo 2021 ma comunque superiore al valore di perizia acquisita dalla Società.

Con nota prot. PEC n. 48425 del 24.05.2022 la Camera comunicava alla Società di non accettare il valore di liquidazione determinato in € 1.534.000, e nel contempo proponeva di effettuare istanza congiunta al Presidente del Tribunale Civile di Bologna per la nomina di un esperto estimatore, al di sopra delle parti, al fine dell'affidamento congiunto dell'incarico di valutazione della quota. Le parti hanno condotto approfondimenti normativi e giuridici che hanno portato a ritenere quale soluzione più idonea al caso specifico il ricorso all'autorità giudiziaria ex art. 2437 ter c.c. e seguenti, al fine di richiedere alla stessa la nomina di un esperto estimatore indipendente che determini il valore della partecipazione azionaria in argomento. Le parti stanno procedendo a redigere un testo condiviso del suddetto ricorso.

4. **Unioncamere Emilia-Romagna Servizi S.r.l.** La società è proprietaria dell'immobile adibito a sede dell'Unioncamere Emilia Romagna, immobile locato nel corso degli anni anche ad altri soggetti istituzionali. Il venir meno di alcuni altri contratti di locazione dell'immobile nel corso del 2022 ha condotto l'Amministratore unico ed i soci a valutare che non risulta più possibile realizzare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. L'assemblea dei soci del 13.10.2023 ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione la società e la nomina di un liquidatore.; la procedura di liquidazione ha avuto inizio il 31.10.2023, data di iscrizione al Registro Imprese. Tale procedura prevede principalmente la vendita dell'immobile di proprietà, la definizione delle posizioni debitorie e l'assegnazione ai Soci del netto ricavato dalla vendita.

Di seguito, **le singole schede che illustrano quanto è stato attuato, alla data della presente Relazione, in merito alle società partecipate detenute al 31.12.2022 ed oggetto di misure di razionalizzazione di cui al Provvedimento della Giunta n. 149/2022.** I dati vengono esposti sulla base delle istruzioni pubblicate in data 20.11.2023 nel Portale del Dipartimento del Tesoro e dei relativi allegati.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE	
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	05327781000
Denominazione	TECNO HOLDING S.P.A.
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	<p>Tecno Holding S.p.a. ha avviato, a partire dal 2017, un percorso di dismissione di quegli assets societari (partecipazioni societarie, immobili e quote di Fondi di investimento) non conformi alle previsioni di cui al TUSP, attraverso la predisposizione di un Piano che viene annualmente rendicontato ai soci, recante le dismissioni in itinere ed i risultati conseguiti.</p> <p>La Camera di Commercio di Bologna ha recepito il Piano di Razionalizzazione di Tecno Holding S.p.a. e continua a recepire i relativi aggiornamenti annuali.</p> <p>L'ultima Relazione di aggiornamento pervenuta dalla Società, datata 4.12.2023, prevede dismissioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3 partecipazioni societarie; - n. 3 immobili; - n. 2 quote di Fondi di investimento.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	<p>Nel Piano di Razionalizzazione della Società del 2017 era prevista <i>"una dismissione graduale e coordinata degli assets non conformi al dettato legislativo ... consentirà di massimizzare il patrimonio sociale, stante la funzione tecnica di presidio della Società volta a salvaguardare l'interesse sociale"</i>.</p> <p>La Società pertanto ha operato nel corso degli anni 2018-2022 cercando di conseguire il massimo realizzo economico da tali dismissioni onde tutelare il proprio patrimonio che rappresenta al tempo stesso il patrimonio dei soci. I risultati conseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dismissione partecipazioni societarie: Autostrade lombarde Spa ceduta nel 2021, Hat Orizzonte SGR ceduta nel febbraio 2022, Sagat Spa ceduta nel marzo 2022, RPVL Srl Re Parcheggi Via Livorno in liquidazione, chiusa la liquidazione in data 28.2.2023 con cancellazione dal Registro Imprese in data 31.5.2023. - Dismissione immobili: ancora in corso, considerate le consistenze e le necessarie azioni propedeutiche all'alienazione compiute negli anni, quali la determinazione del valore ed, in alcuni casi, la ristrutturazione e la regolarizzazione urbanistica; - Dismissione di quote Fondi di investimento: operata gradualmente nel periodo considerato, con dismissioni ordinatamente programmate. Il Fondo ICT è stato posto in liquidazione nel giugno 2021 ed il Fondo Sistemi Infrastrutture (FSI) è stato posto in liquidazione nel marzo 2022. Prosegue lo smobilizzo anche di altri Fondi detenuti. <p>Di seguito le monetizzazioni conseguite dalla Società a seguito dello smobilizzo graduale degli assets, come relazionato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società:</p> <p>PERIODO 1.1.2018-30.10.2019: importo complessivo pari a Euro 39,5 milioni. PERIODO 1.11.2019-30.10.2020: importo complessivo di Euro 119,1 milioni. PERIODO 1.11.2020-30.11.2021: importo complessivo di Euro 6,7 milioni. PERIODO 1.12.2021-21.11.2022: importo complessivo di Euro 11,4 milioni. (le cifre sono arrotondate ed al lordo delle ritenute fiscali).</p>
Ulteriori informazioni	<p>In considerazione della disponibilità e distribuibilità degli utili e delle riserve esistenti nel patrimonio netto, la Società ha operato la distribuzione degli stessi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Bilancio al 31.12.2018 si è chiuso prevedendo la distribuzione agli azionisti di un valore complessivo di € 45.006.778,87 a titolo di dividendo, di cui € 2.842.535,59 sono stati versati alla Camera di Commercio di Bologna.

	<p>- Il Bilancio al 31.12.2019 si è chiuso prevedendo la distribuzione agli azionisti di un valore complessivo di € 65.000.174,87 a titolo di dividendo, di cui € 4.105.277,36 sono stati versati alla Camera di Commercio di Bologna.</p> <p>- Nel 2020 Tecno Holding S.p.a. ha effettuato un'erogazione liberale a favore dell'Ente camerale di Bologna per € 400.000,00 per interventi a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 (la relativa rendicontazione è stata pubblicata nel sito istituzionale internet camerale nel rispetto della normativa di riferimento).</p> <p>- Il Bilancio al 31.12.2020 si è chiuso prevedendo la distribuzione agli azionisti di un valore complessivo di € 10.000.026,90 a titolo di dividendo, di cui € 631.581,13 sono stati versati alla Camera di Commercio di Bologna.</p> <p>- Il Bilancio al 31.12.2021 si è chiuso prevedendo la distribuzione agli azionisti di un valore complessivo di € 10.000.026,90 a titolo di dividendo, di cui € 631.581,13 sono stati versati alla Camera di Commercio di Bologna.</p> <p>- Il Bilancio al 31.12.2022 si è chiuso prevedendo la distribuzione agli azionisti di € 5.000.013,45 a titolo di dividendo, di cui € 315.790,57 sono stati versati alla Camera di Commercio di Bologna.</p>
--	--

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00387110372
Denominazione	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	31/7/2018 (iscrizione Registro Imprese 25/9/2018)
Stato di avanzamento della procedura	Liquidazione in corso
Data di nomina dei liquidatori	31/7/2018
Data di deliberazione della revoca	
Ulteriori informazioni	<p>Con Deliberazione dell'assemblea dei soci del 31.7.2018 è stata approvata la messa in liquidazione della Società ed è stato nominato un Liquidatore.</p> <p>In data 24.09.2018 è stato ceduto ad Ervet Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.a. il ramo d'azienda relativo all'attività caratteristica della società, ossia il ramo dei servizi tecnici.</p> <p>Il piano di liquidazione previsto inizialmente dal Liquidatore contemplava il <i>"realizzo di vari assets del patrimonio societario (costituiti da immobili, impianti fotovoltaici ed altri beni) da realizzarsi attraverso procedura di gara pubblica; al contempo, è prevista la continuazione dell'attività aziendale relativamente alla sola gestione dei 4 impianti fotovoltaici fino alla data di cessione all'acquirente, anche al fine di realizzare soddisfacenti utili per far fronte ai costi previsti e ipotizzati dalla procedura"</i> (tratto dalla comunicazione del Liquidatore del 31/10/2019). In sintesi gli sviluppi e quanto è stato realizzato:</p> <p>- CESSIONE IMMOBILI: Nel 2020 sono state attuate due procedure ad evidenza pubblica entrambe con esito negativo (aste immobiliari deserte nelle date del 5.5.2020 e 29.9.2020), nonostante la seconda procedura abbia previsto una riduzione del prezzo a base pari al 10%.</p> <p>Ulteriori aste di vendita sono state condotte il 9 dicembre 2021 con il medesimo esito negativo, ossia sono andate deserte.</p> <p>Come relazionato dal Liquidatore, il perdurare della crisi economico-sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus ha inciso negativamente sulle normali attività e sulla propensione all'investimento.</p> <p>Nel 2022 il Liquidatore ha optato di proseguire con i tentativi di cessione tramite trattativa privata diretta, come ammesso dall'art. 10 del TUSP, avvalendosi del supporto di un advisor. Sono seguiti contatti con potenziali</p>

	<p>investitori.</p> <p>- CESSIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI: a seguito delle interlocuzioni intervenute con il socio Università degli Studi di Bologna interessato all'acquisizione, prolungatesi per dovute verifiche giuridiche e catastali, la società ha perfezionato l'alienazione in data 27.12.2022.</p> <p>- RECUPERO CREDITI: è continuata costantemente nel corso di questi anni l'attività del Liquidatore di recupero dei crediti; in relazione ad un credito che presenta difficoltà di recupero il Liquidatore sta valutando di conferire incarico a legale.</p> <p>La <u>conclusione della procedura di liquidazione</u>, inizialmente prevista dal Liquidatore per la fine del 2021 e poi slittata, nelle previsioni, per la fine del 2023, sta subendo un ulteriore rallentamento come relazionato dal Liquidatore in data 31.3.2023: <i>"pur essendo terminato lo stato di emergenza Covid, stiamo vivendo ulteriori momenti di difficoltà generati dal perdurare del conflitto in Ucraina e dall'acuirsi della crisi energetica che rallentano il ritorno alla normalità delle attività e creano ripercussioni sulle economie europee e del mondo, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari"</i>. Come da aggiornamenti del Liquidatore alla data del 30.9.2023, la chiusura della liquidazione è prevista per il 31.12.2024.</p>
--	---

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00372790378
Denominazione	INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, con esito positivo ma non ancora liquidato
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	Procedura in corso; in programma l'acquisizione di nuova perizia indipendente per determinare il valore della partecipazione azionaria
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	04/01/2022

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Ulteriori informazioni	<p>Il 4.1.2022 (prot. C.C.I.A.A. 407/2022) l'Ente ha richiesto alla Società la liquidazione in denaro dell'intera partecipazione azionaria, in base all'art. 24, comma 5, del TUSP. Il 13.1.2022 (prot. C.C.I.A.A. 2146/2022) la società ha comunicato di aver avviato la procedura di liquidazione della quota. Il 7.4.2022 (prot. C.C.I.A.A. 32005/2022) la società ha reso noto il risultato della perizia effettuata da perito incaricato (successivamente trasmessa), sia in termini di valore della società che in termini di valore di liquidazione della partecipazione camerale. Con provvedimento n. 75 del 17.05.2022 la Giunta ha deliberato "di procedere con una nuova perizia finalizzata a valutare la partecipazione azionaria, anche d'intesa con la Società, con la richiesta di nomina di perito al Presidente del Tribunale", considerati non condivisibili i metodi con cui è stata condotta la perizia di parte che hanno comportato ad un abbassamento del valore della partecipazione, tenuto conto che il valore di liquidazione stimato è "inferiore alla quota di competenza del patrimonio netto della società, sia in riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2020 che al pre-consuntivo al 31.12.2021". Con nota del 24.5.2022 (prot. C.C.I.A.A. 48425/2022) la Camera comunicava ad Interporto la non accettazione del valore di liquidazione e proponeva di effettuare istanza congiunta al Presidente del Tribunale Civile di Bologna per la nomina di un esperto estimatore, al di sopra delle parti, al fine dell'affidamento congiunto dell'incarico di valutazione della quota. Sono seguiti approfondimenti normativi e giuridici che hanno portato a ritenere quale soluzione più idonea al caso specifico il ricorso all'autorità giudiziaria ex art. 2437 ter c.c. e seguenti, al fine di richiedere alla stessa la nomina di un esperto estimatore indipendente che determini il valore della partecipazione azionaria in argomento. Le parti stanno procedendo a redigere un testo condiviso del ricorso.</p>

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02111771206
Denominazione	UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	13/10/2023 (iscrizione Registro Imprese 31/10/2023)
Stato di avanzamento della procedura	Liquidazione in corso
Data di nomina dei liquidatori	13/10/2023
Data di deliberazione della revoca	
Ulteriori informazioni	La procedura di liquidazione prevede principalmente la vendita dell'immobile di proprietà, la definizione delle posizioni debitorie e l'assegnazione ai Soci del netto ricavato dalla citata vendita.

In conclusione ed in sintesi, l'attuazione delle misure previste nella Ricognizione delle partecipazioni di cui alla Deliberazione della Giunta n. 149/2022 ha permesso di avanzare verso i risultati attesi per:

- Tecno Holding S.p.a., che ha proseguito nelle operazioni di dismissione di ulteriori assets non conformi al TUSP;
- Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione, che ha effettuato ulteriori attività propedeutiche alla monetizzazione del patrimonio immobiliare;
- Interporto Bologna S.p.a. per la quale è continuata l'attività volta a determinare il valore di liquidazione in denaro della quota partecipativa, prevista dall'art. 24, comma 5, del TUSP;
- Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l. che ha deliberato ed aperto lo stato di liquidazione nell'ottobre 2023.